

15° CONGRESSO PROVINCIALE

**UILM di Roma e Provincia
18/19 Giugno 2014**

**HOTEL CROWNE PLAZA ROME
Via Aurelia Antica, 415**

DOCUMENTO FINALE DEL XV CONGRESSO PROVINCIALE DELLA UILM DI ROMA

La commissione documento finale, riunitasi il 19 giugno c.a., in occasione del congresso provinciale della UILM di Roma, assume la relazione del Segretario Generale condividendo il seguente testo:

Viene condannata la politica di austerità dettata dall'unione europea, incapace di distinguere le risorse per investimenti dalle spese improduttive. Si auspica una maggiore partecipazione dei cittadini e dei lavoratori all'interno dei processi decisionali, anche attraverso il contributo del sindacato europeo.

E' necessario il rilancio dell'industria del nostro paese attraverso una maggiore competitività, investimenti nelle infrastrutture, una migliore giustizia fiscale accompagnata da una significativa riduzione della burocratizzazione anche attraverso ulteriori investimenti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente, con l'attuazione di modelli di sviluppo innovativi che guardino alla green economy come volano, per uno sviluppo compatibile e per un rilancio dell'occupazione sia in termini qualitativi che quantitativi.

Non è più tollerabile l'eccesso di sprechi presenti nel nostro paese, in un sistema economico decisamente insostenibile e di comportamenti illegali che condizionano lo sviluppo del paese.

Occorre valorizzare il ruolo dei contratti nazionali firmati e auspichiamo un rapido rinnovo di quelli mancanti, vedi FIAT e Artigianato.

E' necessario rilanciare l'Italia attraverso il rafforzamento ed il rinnovamento delle strutture sindacali, riportando al centro dell'attenzione i luoghi di lavoro e favorendo una maggiore collegialità nei vari livelli di discussione sindacale, per individuare le strategie più rispondenti ai bisogni dei lavoratori.

La UILM di Roma e Provincia sostiene la piattaforma unitaria proposta per la riforma del sistema pensionistico e degli ammortizzatori sociali a partire dall'eliminazione di ogni privilegio che comporti una disparità di trattamento.

Si raccomanda inoltre di realizzare le condizioni per una maggiore presenza delle donne nei ruoli decisionali dell'organizzazione sindacale.

Approvato all'unanimità.